

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
18	Corriere di Arezzo e della Provincia	12/02/2019	GIORNATA ECOLOGICA PER RIPULIRE IL TORRENTE VINGONE	2
24	Giornale di Sicilia - Ed. Sicilia Orientale	12/02/2019	LA CITTA' DI TROINA ADERISCE AL PATTO PER L'ACQUA	3
1	Il Cittadino (Lodi)	12/02/2019	L'ARGINE E' RICOSTRUITO. L'ADDA FA MENO PAURA	4
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/02/2019	EMERGENZA FRANE, PARTONO I LAVORI	5
33	Il Mattino di Padova	12/02/2019	SEDE DA 400 METRI QUADRI PER LA PROTEZIONE CIVILE	7
26	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	12/02/2019	CONVENZIONE PER VALORIZZARE IL 'BIONDO TARDIVO'	8
19	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	12/02/2019	"DUNE DELL'ANGITOLA": IL PROGETTO	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/02/2019	UN PIANO PER SISTEMARE I PONTI A RISCHIO	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	12/02/2019	FRANA AL CAVO TERRE VECCHIE, VIA AI LAVORI DI RIPRISTINO	11
2	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	12/02/2019	"NON VOGLIAMO PIU' ALLUVIONI QUI DA NOI"	12
11	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	12/02/2019	IL GIARDINO DELLA BIODIVERSITA' PROMOSSO "BOSCO DIDATTICO"	14
11	La Nazione - Ed. La Spezia	12/02/2019	IL PONTE DEL RAMELLO FINISCE SOTTO ESAME	15
14	La Nuova Ferrara	12/02/2019	BREVI - CENTO INARRIVO4,8 MILIONI CONTRO GLI ALLAGAMENTI	16
15	La Nuova Ferrara	12/02/2019	LAVORI IN VIA FERRARESE INIZIANO DA ZERBINATE I CANTIERI CONTRO LE FRANE	17
26	La Nuova Sardegna	12/02/2019	DIGA DI CUMBIDANOVU FERMA NUOVO CANTIERE SOLO FRA DUE ANNI (P.Merlini)	18
24	La Provincia Pavese	12/02/2019	IL MULINO DONO DI NOZZE DEL DUCA OGGI OSPITA UN ECOMUSEO DIDATTICO	19
21	La Voce di Mantova	12/02/2019	TRACIMAZIONI CONTROLLATE PER LE PIENE DEL PO? INCONTRO TRA SINDACI E AIPO GIOVEDI' A SAN BEN	20
21	La Voce di Rovigo	12/02/2019	"TRIVELLAZIONI, NON RIPETIAMO L'ERRORE"	21
14	Quotidiano Energia	11/02/2019	DEPURAZIONE: 2,5 MILIONI DI EURO PER IL LAGO DI MASSACIUCCOLI	22
24	Settesere Qui - Bassa Romagna	08/02/2019	QUATTRO SERATE PER DARE "FIATO AL BRASILE"	23
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	BitontoLive.it	12/02/2019	CONSORZI DI BONIFICA, DAMASCELLI: «LA POLITICA RESTI FUORI DA NUOVA GESTIONE»	24
	Dire.it	12/02/2019	TG AMBIENTE, EDIZIONE DEL 12 FEBBRAIO 2019	26
	Ilcuoioindiretta.it	12/02/2019	LAVORO, IL CONSORZIO DI BONIFICA CERCA DUE PERSONE	30
	Ilvibonese.it	12/02/2019	PRESENTATO IL PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CHE VEDE LA COLLABORAZIONE DI WWF, CONSORZIO DI BONI	32
	Lagazzettadilucca.it	12/02/2019	ANCORA UNA CAVITA' SULL'ARGINE DEL FOSSANUOVA, IMMEDIATO L'INTERVENTO	34
	StudioCataldi.it	12/02/2019	TRIVELLE: CONSORZI BONIFICA, EVITARE RIPETERSI DI UN ERRORE CHE PAGHIAMO ANCORA OGGI'	35
	TGPadova.it	12/02/2019	MONTEGROTTO: ACCORDO PER LA SICUREZZA IDRAULICA	36

**Castiglion Fiorentino** Organizzata da Vigilanza antincendi boschivi, Comune, Consorzio di Bonifica e Sei Toscana  
**Giornata ecologica per ripulire il torrente Vingone**

CASTIGLION FIORENTINO

■ Pneumatici, batterie, scarti edili, materiale ferroso, plastica, un telaio di un motorino. Questo è quello che è stato raccolto sabato scorso durante la giornata di volontariato per la pulizia degli argini del torrente Vingone. L'incontro, al quale hanno partecipato anche alcuni cittadini volontari, è stato organizzato dalla sezione Vab (Vigilanza antincendi boschivi) di Castiglion Fiorentino in collaborazione con l'ufficio ambiente del Comune, il Consorzio di bonifica Alto Valdarno e Sei Toscana. "La giornata di sabato, nata dopo aver scoperto i tanti rifiuti disseminati lungo il torrente, è la prima di una serie che verrà programmata nelle prossime settimane - dichiara Luca Fabianelli, consigliere comunale con delega alla Protezione civile. Il torrente Vingone è uno dei tanti corsi d'acqua che attraversa il territorio, lungo un percorso naturale molto suggestivo, per passeggiate all'aria aperta ed escursioni. "Interventi concreti come quello di sabato favoriscono comportamenti più corretti e responsabili. Sono dei piccoli ma significativi passi per il mantenimento del nostro patrimonio ambientale e paesaggistico, ricchezza fondamentale per chi ci vive ma anche per chi, per esempio, per il comparto turistico-ricettivo, lavora nel territorio - conclude il consigliere Fabianelli.

**Ri.Bo.**

**La partecipazione dei cittadini**  
 Sulle rive del corso d'acqua  
 a dare una mano anche volontari



**Rifiuti abbandonati** Pneumatici, batterie, scarti edili, materiale ferroso, plastica, un motorino



Codice abbonamento: 045680

**Iniziativa promossa dal Fondo ambiente italiano**

# La città di Troina aderisce al Patto per l'acqua

**TROINA**

La città aderisce al «Patto per l'acqua», l'accordo sociale ed economico promosso dal Fondo ambiente italiano che nasce con l'obiettivo di tutelare e salvaguardare l'acqua riducendo gli sprechi e ottimizzandone i consumi e innescando cicli virtuosi di risparmio, recupero e riciclo idrico.

«Da tempo ci battiamo per la ripubblicizzazione dell'acqua – dice il sindaco Fabio Venezia – perché pensiamo che una risorsa così importante per la vita degli esseri umani non debba rientrare in logiche economiche e privatistiche. Con l'adesione al Patto per l'acqua, abbiamo voluto fare una ulteriore

sceita di campo in questo senso, impegnandoci a ridurre gli sprechi e ad attivare iniziative di sensibilizzazione per una maggiore consapevolezza del consumo idrico».

Aderendo al Patto, che è sottoscritto anche dai principali attori del sistema idrico italiano, dagli enti di ricerca ai gestori delle reti, dai consorzi di bonifica agli agricoltori, dagli enti territoriali alle associazioni ambientaliste, il Comune di Troina si impegna a introdurre l'obbligo del principio di invarianza idraulica per i nuovi insediamenti residenziali e produttivi e negli interventi di rigenerazione urbana; a rendere efficiente la depurazione urbana attraverso metodologie complesse come le



**Il sindaco Fabio Venezia**

tecniche di fitodepurazione, per migliorare le caratteristiche delle acque reflue; utilizzare pavimentazioni permeabili, invece dell'asfalto tradizionale; a promuovere i «tetti verdi», che riducono la temperatura complessiva delle città e rallentano la corsa delle acque piovane verso gli scarichi; ad utilizzare tappeti erbosi rinforzati per i parcheggi; a diffondere in ambito urbano i «rain garden», per migliorare la qualità delle acque raccolte dal sistema fognario verso la depurazione finale e la qualità urbana; a promuovere campagne di sensibilizzazione per migliorare la consapevolezza dei consumi idrici in ambito domestico. (\*CPU\*)



Codice abbonamento: 045680

**AMBIENTE** Tra Lodi e Boffalora  
**L'argine è ricostruito,  
l'Adda fa meno paura**



Il terrapieno ripristinato

■ L'argine sull'Adda tra Lodi e Boffalora sta tornando ad essere "compatto". Là dove la massicciata a protezione della roggia Mozzanica era franata nello scorso agosto, adesso si può notare la realizzazione di una barriera. Un intervento fondamentale per mettere in sicurezza la città del Barbarossa dalla furia del fiume.

■ a pagina 8

**DIFESE SPONDALI** Lo scorso agosto era ceduto un tratto  
**Lavori sull'argine crollato,  
la città si difende dall'Adda**

Ripristinata la massicciata a protezione della roggia Mozzanica; a lanciare l'allarme era stato Gigi Bisleri, presidente Wasken

di **Greta Boni**

■ L'argine sta tornando ad essere "compatto". Là dove la massicciata a protezione della roggia Mozzanica era franata, adesso si può notare la realizzazione di una barriera. Un intervento fondamentale per mettere in sicurezza la città del Barbarossa dalla furia dell'Adda.

**Il crollo improvviso**

Il cedimento si è verificato lo scorso mese di agosto, quando per diversi metri sulla sponda sinistra del fiume si è aperto un varco. Rocce e massicciata sono franate lungo il tragitto Lodi-Boffalora, nei pressi della Colonia Caccialanza. A dare l'allarme era stato Gigi Bisleri, presidente dell'associazione Wasken Boys, il quale, come residente del Revellino, sa bene cosa significhi fare i conti con la violenza dell'Adda. Bisleri aveva segnalato l'accaduto al sindaco Sara Casanova, auspicando un intervento immediato, dal momento che il fiume, in caso di piena, avrebbe puntato dritto sull'Oltreadda, coinvolgendo i quartieri di Campo di Marte e Revellino.

Proprio come accaduto con la piena del 2002, ancora oggi un incubo per molti lodigiani.

**Appelli e sopralluoghi**

Al suo appello si è poi unito quello di un'altra associazione, la "so-



Il tratto di argine che lo scorso agosto era stato coinvolto da un cedimento, più volte tra i residenti dell'Oltreadda si è alzato l'appello affinché il problema fosse risolto

cial street" dell'Oltreadda, preoccupata delle conseguenze del crollo. Dopo il cedimento si sono susseguiti alcuni sopralluoghi, sia da parte della protezione civile sia da parte dell'amministrazione comunale.

I lavori per la difesa spondale sulla Lodi-Boffalora, promossi in passato dal Broletto, erano partiti nel 2011: nel progetto una barriera di quasi 2 chilometri dalla rotonda di viale Piave e fino a circa 300 metri dopo la svolta per la colonia Caccialanza.

Era stato studiato anche un sistema di chiuse per collegare le

rogge ai campi vicini.

**Il ripristino in profondità**

Per il ripristino è stato coinvolto il Consorzio di bonifica Dugalli - Naviglio - Adda Serio, i tecnici avevano a suo tempo spiegato che il costo dell'intervento si sarebbe aggirato sui 50-60mila euro, con l'obiettivo di allargare l'argine passando da 3 metri fino a 4 metri e mezzo e realizzando una barriera con delle palancole (ovvero delle barre in metallo), inserite fino a circa 5-6 metri di profondità, destinata a fare da consolidamento. ■

**il Cittadino**  
Selezioni caos per i "portinai": test da rifare per 120 candidati  
Sull'auto a noleggio si viaggia in città  
Asfalti, via le buche dal centro: i cantieri ripartono in maggio

**Lodi**  
Lavori sull'argine crollato, la città si difende dall'Adda  
In 600 in piazza Castello per dire no alla violenza su donne e bambini  
ALTA SFERA  
Energia e servizi  
ETAS - EBP - EBP.com

Codice abbonamento: 045680

# Emergenza frane, partono i lavori

► Duecento tonnellate di pietrame per rinforzare la sponda ► A breve aprirà il cantiere da 280 mila euro per sistemare il dissesto idrogeologico sul versante nord del Monte Grande

## ROVOLON

L'aggiunta di circa 200 tonnellate di pietrame per rinforzare tutta la sponda dello scolo Nina franata in due punti, ma anche il completamento da parte del Corpo Forestale del sottofondo nel corso d'acqua posto fra le vie Spinazzola e Torre, e l'avvio a fine febbraio della sistemazione del dissesto idrogeologico del monte Grande. Sono ben tre gli interventi in atto a Rovolon che hanno come obiettivo quello di disinnescare una delle fragilità del territorio collinare ovvero le frane.

In questi giorni il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta sta lavorando lungo le sponde dello scolo Nina, franate in due punti, sulla cui sommità arginale corre il tratto di ciclabile E2 dell'anello dei Colli Euganei che da via Albettoniera a Bastia giunge fino al confine con il comune di Vo' Euganeo. È da poco terminata la posa del pietrame che il Comune aveva fornito con circa 13.000 euro di spesa, ma dato che mancano circa un centinaio di metri per arrivare al ponticello dell'agriturismo Casa Vecia, il Consorzio ha deciso di completare tutto il tratto di sponda aggiungendo il materiale necessario. Ora si attende che vengano ultimati i lavori per rafforzare le sponde dello scolo e poter riprendere l'intervento di sistemazione della pista ciclabile che era stato avviato dalla Provincia. Un investimento di 300 mila euro per rifare il manto stradale della ciclabile, che presenta fessurazioni e cedimenti.

### PULIZIA DEL SOTTOFONDO

È stato invece ultimato dal Corpo Forestale l'intervento chiesto dall'amministrazione comunale per mettere in sicurezza il corso d'acqua che passa fra le vie Spinazzola e Torre, e che lambiva il piano terra di alcune abitazioni in caso di intense piogge. «È stata accolta



TRANSITO VIETATO Il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta sta lavorando lungo le sponde dello scolo Nina dove passa la pista ciclabile

la nostra richiesta - ha detto l'assessore Davide Cristofanon - ed è stato eseguito un grande lavoro di pulizia del sottofondo, di ripristino delle sponde e di rallentamento della velocità del flusso dell'acqua con la sistemazione di alcuni massi a gradini. La pulizia, con uno scavo di oltre un metro, ha permesso inoltre di mettere in sicurezza le vicine abitazioni che vedevano l'acqua entrare in casa con le intense piogge».

### GRAVE DANNEGGIAMENTO

Slitta, invece, l'avvio del cantiere da 280 mila euro per sistemare il dissesto idrogeologico del monte Grande. Si tratta dei lavori che interessano il versante nord del rilievo, a monte della strada provinciale 77 conosciuta come via Belvedere. Strada che nel febbraio 2014, a



MESSA IN SICUREZZA Sul corso d'acqua che passa tra le vie Spinazzola e Torre è stato eseguito un grande lavoro di pulizia del sottofondo

seguito delle abbondanti piogge di quei giorni, subì un grave danneggiamento dovuto appunto al monte che franò in quel punto. L'appalto è stato vinto da una ditta di Belluno che però è ancora impegnata in alcuni cantieri nell'Agordino colpito dal maltempo di fine ottobre. «Ci hanno chiesto qualche settimana di tempo - precisa Cristofanon - e abbiamo acconsentito. I lavori inizieranno a fine febbraio e garantiranno la messa in sicurezza di tutta la parte di monte interessata dalla frana». L'opera prevede la posa di una serie di trincee drenanti e dreni suborizzontali per il drenaggio delle acque sotterranee, e la realizzazione di collettori idraulici per il drenaggio delle acque superficiali.

Barbara Turetta



## CORPO FORESTALE

Ultimato l'intervento sul corso d'acqua tra le vie Spinazzole e Torre: nei giorni di pioggia intensa lambiva i piani terra di alcune abitazioni

91.134.164.105 sfoglia il giornale online



Codice abbonamento: 045680

CONSELVE

# Sede da 400 metri quadri per la protezione civile

L'inaugurazione della sede

































































